


## | Sentenza Tar: Pace Sindaco

Scritto da [Davide Cufalo](#) | 21 ott 2010 | 21:51 | letto 223 volte |  [Stampa questo articolo](#)



Carmelo Pace è a pieno titolo il diciannovesimo Sindaco della città di Ribera, in virtù del giudizio di inammissibilità del ricorso elettorale avverso la sua elezione a sindaco, proposto da Alfonso Di Carlo, Giuseppe di Salvo e Calogero Venturella. Secondo i tre esponenti del Pd, Carmelo Pace aveva presentato, accanto alle liste in suo appoggio, una seconda lista elettorale civica, definita «civetta» con candidato a sindaco Calogero Smeraglia, suo compagno di partito dell'Udc, perché temeva, essendo l'unico candidato in lizza, di non raggiungere il 50 per cento più uno degli elettori, come previsto dalla legge.

Questa mattina il Tar Sicilia Palermo, sezione II, dopo ampia discussione, ha dichiarato inammissibile il suddetto ricorso elettorale, condividendo l'eccezione formulata dal difensore del Comune di Ribera Girolamo Rubino e dai difensori dei consiglieri comunali costituiti in giudizio Giuseppe Impiduglia e Lucia Alfieri. I tre avvocati hanno infatti dimostrato che, anche senza la partecipazione alla competizione elettorale della lista contestata, capeggiata dal candidato Smeraglia, si sarebbero comunque verificata la validità delle elezioni, poiché il candidato Carmelo Pace ha riportato 10.001 voti, ossia l'85 % circa dei voti, mentre il candidato Smeraglia ha riportato 1713 voti ovvero il 14,62 % dei voti. Pertanto, anche non tenendo conto della candidatura di Smeraglia e della lista a lui collegata, il numero degli elettori recatisi alle urne è stato comunque superiore al cinquanta per cento degli iscritti alle liste elettorali (12.259 votanti su 20.077 iscritti alle liste elettorali) ed il candidato sindaco Carmelo Pace ha comunque riportato oltre il cinquanta per cento dei suffragi. Di conseguenza, il sindaco neo eletto Pace resterà in carica.

Adesso il Sindaco Pace potrà scegliere di occupare a buon diritto, con il proprio ritratto, una porzione di spazio accanto agli altri 18 Sindaci che, dal secondo dopoguerra, lo hanno preceduto alla guida della città di Ribera. Nella «Sala dei Sindaci», inaugurata sabato pomeriggio 16 ottobre alla presenza delle massime autorità comunali, con la benedizione di don Antonio Nuara, fanno bella mostra di sé sulla parete di sinistra le immagini pittoriche ed i ritratti dei suoi diciotto predecessori: al primo sindaco del dopoguerra Ignazio Mascarella, seguono Stefano Gullo, Emanuele Cufalo, Nicolò Borsellino, Gaetano Di Leo, Nicolò Inglese, tutti questi deceduti. Dalla metà degli anni '60, si avvicendano alla guida della città di Ribera Santo Tortorici (7°), che amministra per 16 anni, Calogero Alessi (8°), Stefano Vacante (9°), Paolo Tortorici (10°), Emanuele Siragusa (11°), Andrea La Barbera (12°), Nino Dinghile (13°), Nenè Mangiacavallo (14°), Giuseppe Brisciana (15°), Giuseppe Di Salvo (16°), Giuseppe Cortese (17°) e Nino Scaturro (18°). Per il momento manca il 19° sindaco, Carmelo Pace. Al centro della parete si trova un quadro di iuta con l'immagine di Francesco Crispi, donato dall'artista riberese Giuseppe Cardella.

**URL breve:** <http://agrigenoweb.it/?p=60584>